

## PRIMO PIANO

## Messico

<b>Capitale</b>	Città del Messico
<b>Ordinamento dello Stato</b>	Repubblica federale presidenziale
<b>Superficie</b>	1 958 201 km <sup>2</sup>
<b>Popolazione</b>	110 milioni
<b>Popolazione urbana</b>	78%
<b>Lingua</b>	Spagnolo (uff.), idiomi amerindi
<b>Religione</b>	Cattolici 88%, protestanti 4%
<b>Moneta</b>	Peso messicano
<b>Reddito nazionale pro capite</b>	9980 \$ (medio-alto)
<b>Speranza di vita</b>	77 anni
<b>Mortalità sotto i 5 anni</b>	17 (per 1000 nati vivi)
<b>Analfabetismo (m/f)</b>	6% / 9%

Il Messico, situato tra gli Stati Uniti a nord e Guatemala e Belize a sud, si affaccia su due oceani: il Pacifico a ovest e l'Atlantico a est con la grande conca costituita dal Golfo del Messico.

### Dalla Sierra Madre allo Yucatán

Il territorio messicano ha la forma approssimativa di un grande triangolo, con due appendici peninsulari: la montuosa e arida Bassa California e lo Yucatán, pianeggiante e ricoperto di foreste.

Il territorio è in massima parte montuoso. Due catene, che superano i 3000 m, lo percorrono da nord a sud: la Sierra Madre Occidentale e la Sierra Madre Orientale, che si uniscono a sud a formare una catena trasversale nella quale si levano, fra gli altri, i con vulcanici del Pico de Orizaba e del Popocatepetl che superano i 5000 metri.

L'estremità meridionale del territorio è costituita dalla regione montuosa e selvosa del Chiapas (figura 1). All'interno delle due sierre si estende un vasto altopiano sui 1500 metri. Le pianure sono limitate a una ristretta fascia lungo il Pacifico e un bassopiano più ampio sul Golfo del Messico. Il fiume più lungo è il Rio Bravo del Norte, che segna parte del confine con gli Stati Uniti (dove nasce e scorre col nome di Rio Grande). Altri fiumi sono brevi e molti hanno carattere torrentizio interrotti da rapide e cascate. Tutto il territorio è soggetto a forte attività sismica e vulcanica.

Le condizioni climatiche sono condizionate dall'altitudine. Mentre nelle pianure si ha un clima tropicale con temperature costantemente elevate, nell'altopiano si ha un clima temperato con temperature miti che diventano sempre più fredde sulle alte

montagne fino a raggiungere le nevi eterne. Le coste del Golfo del Messico sono investite da masse d'aria umida che portano piogge molto abbondanti, anche sotto forma di uragani.

### Le due facce di Città del Messico

Nel corso dell'ultimo secolo la popolazione messicana è cresciuta a un ritmo molto elevato: dai 13 milioni del 1900 si è giunti ai circa 110 attuali, che sarebbero molti di più senza i consistenti **flussi migratori** verso gli Stati Uniti. Si calcola che siano circa 25 milioni gli immigrati messicani, compresi

quelli clandestini, che vivono negli USA. Oltre i tre quarti della popolazione si concentrano nelle città. Tra quelle che gravitano nell'orbita di Città del Messico, la maggiore è Puebla (oltre 2 milioni di abitanti). La seconda metropoli del paese è Guadalajara (oltre 3,5 m).

La capitale, **Città del Messico**, conta circa 20 milioni di abitanti: è il terzo agglomerato urbano del mondo (figura 2). Questa **gigantesca metropoli**, situata a 2300 metri di altitudine, si trova nel luogo dove, in un'isola al centro del lago Texcoco, sorgeva Tenochtitlán, l'antica capitale del regno azteco che i *conquistadores* spagnoli distrussero agli inizi del Cinquecento. Ricostruita dagli spagnoli che ne fecero la capitale della loro colonia, conservò la funzione di capitale anche dopo l'indipendenza. Il sistema lacustre su cui era sorta la sottopose nei secoli a numerose e di-

sastrose inondazioni finché varie opere di drenaggio prosciugarono il territorio. Dal 1987 il centro storico della città, dove si trovano i monumenti del periodo coloniale, è stato inserito dall'Unesco tra i beni del Patrimonio mondiale. La parte moderna è estesa lungo il Paseo de la Reforma, il grande viale di circa 12 km che attraversa la città e lungo il quale si levano numerosi grattacieli sedi di grandi alberghi, ambasciate, banche e imprese commerciali.

La popolazione di Città del Messico continua a crescere perché qui si concentra la metà delle industrie del paese, molte delle quali a capitale straniero. Esiste quindi la possibilità di trovare lavoro sia nell'industria che in altri settori. C'è però il rovescio della medaglia: le emissioni di migliaia di fabbriche, tra cui grandi complessi siderurgici e chimici, unite a quelle di milioni di automobili, provocano uno dei più alti livelli di **inquinamento** del mondo. Esso viene accentuato dal fatto che la città è circondata su tre lati da alte montagne che favoriscono il ristagno dei gas.

Le restrizioni stabilite dalle autorità hanno conseguito alcuni risultati, ma non decisivi: la salute degli abitanti continua a essere gravemente danneggiata dall'inquinamento dell'aria. A questi problemi ambientali e sanitari si aggiungono quelli sociali: gran parte dell'agglomerato urbano è costituito da **baraccopoli** (le *ciudades perdidas*) dove le condizioni di vita sono molto precarie. Frequenti sono gli atti di criminalità, tra cui i rapimenti, che rendono pericolosa la vita in questa gigantesca metropoli.



1 Il sito archeologico maya di Palenque nel Chiapas



### QUESITI

- Quali caratteristiche presenta Città del Messico?
- Quali effetti ha avuto, sull'economia messicana, l'Accordo di libero scambio nordamericano, che dal 1994 lega Stati Uniti, Messico e Canada?

## 2 Città del Messico

### La dipendenza dall'economia statunitense

L'economia messicana è fortemente legata a quella statunitense, soprattutto da quando il Messico ha sottoscritto nel 1994 l'Accordo di libero scambio nord-americano (NAFTA) con Stati Uniti e Canada. Il 90% delle esportazioni messicane, comprese quelle di petrolio di cui il paese è primo produttore in America Latina e settimo nel mondo, è diretto negli Stati Uniti. Allo stesso tempo il Messico importa dagli Stati Uniti la maggior parte dei prodotti agricoli (soprattutto cereali e carne) e industriali di cui ha bisogno. Nel commercio estero statunitense, il Messico figura al secondo posto nelle esportazioni e al terzo nelle importazioni.

Nel settore agricolo, il NAFTA ha favorito in Messico le grandi aziende che esportano prodotti come caffè, frutta tropicale e agrumi; ma ha costretto oltre un milione di contadini ad abbandonare la campagna, non potendo reggere la concorrenza con il mais statunitense sostenuto dai sussidi statali. Nel settore industriale, il NAFTA ha portato a un ulteriore sviluppo delle *maquiladoras*: sono circa 4000 le fabbriche in prevalenza a capitale statunitense o misto, situate nella fascia di confine con gli Stati Uniti. Qui le multinazionali statunitensi e altre aziende, anche europee e asiatiche, fanno assemblare o fabbricare una vasta gamma di prodotti (dalle T-shirt agli apparecchi elettronici) destinati per la maggior parte al mercato statunitense (► B2).

Nelle *maquiladoras* lavora oltre un milione di messicani, in maggioranza ragazze e giovani donne (figura 3). I turni sono

massacranti, le condizioni di lavoro pericolose per la salute, i salari molto bassi. La crescita demografica tumultuosa, il degrado ambientale dovuto all'inquinamento di industrie che operano senza vincoli ecologici, l'esistenza di estese bidonville, il traffico di stupefacenti, la prostituzione e la delinquenza diffusa hanno reso molto degradata la vita in queste zone. Circa la metà degli oltre 10 000 omicidi, che la violenza dei *narcotrafficanti* provoca ogni anno in Messico, si verifica a Ciudad Juárez, la città alla frontiera con il Texas. Essa è divenuta tristemente famosa soprattutto a causa degli innumerevoli omicidi di giovani donne, per lo più operaie delle *maquiladoras*, rapite e assassinate nei modi più orrendi.

Nella speranza di trovare una vita migliore, molti messicani cercano di **emigrare clandestinamente** negli Stati Uniti. Per impedire il loro ingresso, gli USA hanno costruito lungo il confine col Messico una barriera metallica dotata di sensori e telecamere a raggi infrarossi. A questa si aggiungono veicoli militari ed elicotteri armati che pattugliano la zona. Il numero di quanti muoiono nel tentativo di entrare negli Stati Uniti attraverso il deserto e le montagne rimane sconosciuto, ma si presume che sia di oltre 300 all'anno. L'Accordo di libero scambio, che consente libertà di circolazione agli uomini d'affari, non vale per i messicani che, per migliorare la propria esistenza andando a lavorare negli USA, rischiano la vita.



## 3 Operaie in una fabbrica di giocattoli nel nord del Messico